

MONASTERI NEL MONDO

COME UN GRANELLO DI SENAPA*

La presenza clariana in Centro America

Pubblicato in *Forma Sororum* 2/2010, 108-115

sr. CLARA CECILIA LOPEZ osc.

All'inizio del 1977, in occasione dell'anno giubilare per il 750° anniversario del transito di san Francesco, si venne concretizzando il desiderio di fondare in Nicaragua – un piccolo Paese dell'istmo centroamericano – il primo monastero di vita contemplativa con la spiritualità di santa Chiara di Assisi. Lo Spirito Santo aveva suscitato questo desiderio nel cuore dei Frati minori – la cui Custodia dipendente dalla Provincia dell'Umbria portava avanti instancabilmente il suo lavoro missionario in questo Paese – ma anche nel cuore delle clarisse del Protomonastero di Assisi, che ricevevano le notizie della terra vergine e fertile del Nicaragua attraverso il Ministro provinciale p. Giulio Mancini ofm., che le infiammava di spirito missionario sull'esempio dei Serafici fondatori Francesco e Chiara.

La semina

Alla fine del mese di febbraio dello stesso anno 1977, la vivace comunità delle Sorelle povere del Protomonastero, di cui era abbadessa madre Chiara Lucia Canova, scelse le sei sorelle che avrebbero concretizzato il felice desiderio, andando in terra di missione a portare il carisma della loro Fondatrice. Nel mese di maggio del 1977 le sorelle si recarono in Spagna per imparare la lingua, ospiti del monastero *Sacrado Corazón de Jesús* di Cantalapiedra, condividendo la vita con questa bella comunità, che mise tutto il proprio impegno e amore nell'accoglierle e aiutarle a raggiungere il loro obiettivo. Dopo tre mesi, ritornarono in Italia per preparare le valigie e intraprendere il desiderato viaggio; prima però si erano recate ad affidare la nuova fondazione alla Vergine Maria davanti alla sua immagine nel santuario di Nostra Signora di Lourdes.

* Traduzione dallo spagnolo a cura di Giuseppe Buffetti. Ringraziamo per la collaborazione le Sorelle del Protomonastero S. Chiara di Assisi.

Per motivi di salute due delle sei sorelle non poterono realizzare il loro ardente desiderio missionario, e rimase ridotto a quattro il gruppo che sarebbe partito per il Nicaragua. Più tardi si unirà loro un'altra sorella dello stesso Protomonastero.

E così, tra raccomandazioni, canti, benedizioni, abbracci e lacrime, ma anche con molta gioia nel Signore, il 25 settembre la comunità salutò le sue quattro sorelle missionarie: sr. Chiara Amata Valsecchi, sr. Chiara Daniela Desidera, sr. Chiara Floridea Marceddu e sr. Chiara Domenica Melecrinis, le quali, nel porto di Genova, s'imbarcarono sulla nave da carico *Gazzella*, accompagnate con sollecitudine da p. Domenico Pepe ofm.

Sulla nave le nostre quattro missionarie fecero delle loro cabine un improvvisato chiostro, vivendo la vita monastica adattata alle condizioni del viaggio: celebravano l'Ufficio divino, la S. Messa, ecc.; inoltre una di loro continuava i suoi esercizi di chitarra, un'altra quelli di cetra, mentre le altre due scrivevano la cronaca e le lettere alle loro sorelle del Protomonastero, condividendo tutto quello che il Signore donava loro di vivere in quest'avventura d'amore. Durante la notte, quando l'equipaggio si ritirava, le sorelle uscivano sul ponte delle lance, per godere della brezza notturna e contemplare le meraviglie della creazione, anche nell'ambiente marittimo, sotto uno splendido manto di stelle, e così lodavano il Creatore in unione con il loro Padre serafico, la cui novena e solennità celebrarono con grande fervore in quei giorni di traversata, nonostante gli inconvenienti del viaggio, che pure si facevano sentire.

Dopo 36 giorni di navigazione arrivarono a Barranquilla, in Colombia, e, dato che la nave doveva proseguire il suo itinerario per l'America del Sud, decisero di continuare il viaggio in aereo. Mentre attendevano il pomeriggio per salire a bordo dell'aereo, rimasero alcune ore nel monastero delle clarisse di Barranquilla: questo fu un altro motivo di gioia e conforto per le nostre sorelle missionarie, che gioirono nel vedere come lo spirito della Madre santa Chiara fosse vissuto fedelmente in terre tanto lontane da Assisi. Al termine del viaggio in aereo, dovettero ancora passare una notte alle intemperie nell'aeroporto di Panama, prima di toccare il suolo nicaraguense la felice mattina del 3 novembre 1977, accolte dai Frati minori: il Padre Custode del Nicaragua, p. Michele Gonfia, p. Mauro Giacomelli e p. Giuseppe Melillo, i quali, dopo aver fatto percorrere loro brevemente la città di Managua – ancora con le rovine del forte terremoto che la distrusse nel 1972 – le alloggiarono a Diriamba, presso la Casa di Ritiro *La Palmera*, ospitate con grande premura dalle Sorelle dell'Immacolata.

Poco a poco, iniziarono a conoscere la cultura e i costumi del paese, la singolare devozione del popolo all'Immacolata Concezione di Maria, e

parteciparono per la prima volta nella loro vita alla *Gritería*, i Vespri della solennità dell'Immacolata.

La crescita

L'anno 1978 trascorse per le nostre sorelle tra illusioni e disillusioni: il terreno offerto dai frati per costruire il monastero a Managua non era appropriato, essendo situato in un'area di faglia sismica, e dovettero cercare un altro luogo adeguato per aprire il desiderato monastero nella loro nuova terra di missione. Inoltre, le tensioni della guerra civile in Nicaragua non cessavano d'influire in tutto questo processo; però le nostre coraggiose sorelle, con la loro fiducia nel Signore, offrivano le loro tribolazioni per la pace in Nicaragua e per il nuovo monastero, e, sull'esempio di santa Chiara, anch'esse erano decise a dare la propria vita per testimoniare la loro fede ed il loro amore per Dio.

Nonostante queste difficoltà, erano grate al Signore, poiché, pur non avendo ancora l'edificio monastico, ma avendo quello spirituale che erano loro stesse, già si presentavano le prime giovani aspiranti. Il Signore, che non si lascia mai superare in generosità, mostrò loro il luogo dove costruire il monastero: i Frati minori offrirono alcuni terreni incolti a Ciudad Darío (Matagalpa), e il 30 dicembre 1978 le sorelle decisero di accettare l'offerta, anche se non avevano assicurata la fornitura dell'acqua. Il 4 gennaio 1979 si trasferirono a Darío, accogliendo la generosa ospitalità delle Sorelle della Carità di S. Anna, durante la costruzione del monastero. Il giorno 19 di quello stesso mese fu benedetta la prima pietra, e, ringraziando Dio, il 9 novembre dello stesso anno le quattro fondatrici poterono trasferirsi nel nuovo monastero S. Clara.

Nell'aprile del 1980 si unì al gruppo delle missionarie italiane sr. Chiara Rosaria Vieira Pereira, originaria di Fatima in Portogallo, anche lei proveniente dal Protomonastero di Assisi. Il 20 febbraio 1981 ebbe luogo l'attesa inaugurazione e la contemporanea Erezione canonica del monastero. Al chiudersi della porta di clausura, le nostre cinque fondatrici tirarono un profondo sospiro, come a dire: «Ecco qui il frutto della nostra attesa e la sua felice realizzazione». Era il momento propizio perché italiane e nicaraguensi facessero fiorire e fruttificare la pianticella della povertà e della carità cristiana del carisma di san Francesco e santa Chiara.

Da allora, in questo luogo prescelto dalla divina Provvidenza, con la loro vita di preghiera, penitenza, povertà, silenzio e solitudine, nascoste con Cristo in Dio, le nostre sorelle hanno innalzato il loro canto di lode e di ringraziamento a Dio Altissimo, ed hanno implorato dall'Eterno Padre la sua

misericordia per il mondo e specialmente per il popolo nicaraguense, che hanno accompagnato in tutti questi anni tanto difficili della sua storia.

Inoltre, il monastero è diventato un punto di riferimento e d'incontro della Famiglia Francescana, distinguendosi per l'assidua e fraterna attenzione dei Frati minori, che, nel corso degli anni, sono stati fedeli nel nutrire con l'alimento della Parola di Dio e dei sacramenti la piccola comunità delle clarisse, che, poco a poco, si è accresciuta per l'affluenza costante delle vocazioni, fino a rendere possibile che sorelle di questo stesso monastero portassero la fragranza verginale di santa Chiara in altri Paesi centroamericani.

I frutti

Nel marzo 1987, tre delle cinque fondatrici – sr. Chiara Amata, sr. Chiara Domenica e sr. Chiara Rosaria – insieme a un'altra sorella nicaraguense – partirono nuovamente, con il loro ardore missionario, verso Comayagua in Honduras, dove attualmente si trova il monastero *Inmaculado Corazón de María*, eretto canonicamente il 10 febbraio 1994, che ora è composto da 21 sorelle. Da Comayagua ha avuto inizio un'altra fondazione a Juticalpa (Olancho), sempre in Honduras, che è stata eretta canonicamente come monastero *S. María de Guadalupe* lo scorso 16 gennaio 2010, con la presenza di 14 sorelle.

Nel 1994, in occasione dell'VIII Centenario della nascita della Madre santa Chiara, durante il quale fu aperto il monastero *Mater Ecclesiae* in Vaticano per intercedere per il Papa e per la Chiesa, una delle sorelle del monastero *S. Clara* di Ciudad Darío, l'attuale abbadessa sr. Clara Fátima Balmaceda, fu scelta in rappresentanza del continente americano per essere una delle otto componenti il gruppo di Sorelle povere che avviarono questo prezioso servizio, secondo il santo ed intimo desiderio del servo di Dio papa Giovanni Paolo II.

Nel 1996, un'altra delle fondatrici italiane, sr. Chiara Floridea, partì con quattro sorelle – tre nicaraguensi e una costaricana – alla volta di Cartago in Costa Rica, per fondare il monastero *S. María de los Angeles*, eretto canonicamente nel novembre 2000. Più tardi si unirono a loro altre quattro sorelle dello stesso monastero *S. Clara* di Ciudad Darío, per rinforzare la fondazione. Attualmente formano la comunità di Cartago 19 sorelle.

Nell'aprile 2002, un altro gruppo di cinque sorelle – tutte nicaraguensi – partì alla volta di Managua, capitale del Nicaragua, dove si sarebbe dovuta iniziare la prima fondazione, cosa che non fu possibile in quei primi momenti. Al momento è già terminata la costruzione del monastero

Inmaculada Concepción de María, con 13 sorelle che costituiscono la comunità. Sr. Chiara Daniela, l'unica fondatrice italiana rimasta in Nicaragua, è ora la responsabile di questa fondazione, dopo l'ultimo Capitolo elettivo del monastero di Ciudad Darío, tenutosi alla fine del 2008.

Nel mese di settembre 2008, partirono per Chinandega, sempre in Nicaragua, cinque sorelle nicaraguensi dello stesso monastero *S. Clara* di Ciudad Darío, per iniziare la fondazione del Monastero *Sagrados Corazones de Jesús y de María*, la cui costruzione ancora non è terminata e dove attualmente ci sono otto sorelle.

Del gruppo delle cinque sorelle che giunsero da Assisi, due sono a Comayagua in Honduras, sr. Chiara Amata e sr. Chiara Rosaria; sr. Chiara Domenica è a Juticalpa in Honduras; sr. Chiara Floridea è in Costa Rica e sr. Chiara Daniela a Managua in Nicaragua.

La Federazione

Le nostre feconde sorelle del Protomonastero di Assisi non sono state le prime a portare il carisma di santa Chiara in Centro America. Già all'inizio del XVIII secolo, le figlie di santa Chiara erano arrivate in terra centroamericana, precisamente ad Antigua in Guatemala, provenienti dal Messico. Nel 1773 ci fu un violento terremoto, che le obbligò a trasferirsi in un altro luogo, e cioè nella capitale Guatemala, stabilendosi in un grande monastero, ricavato dalla chiesa di S. Francesco, dove rimasero fino a che gli Ordini religiosi femminili furono soppressi, con l'espulsione o con l'esclusione, da parte del Presidente Justo Rufino Barrios (1873-1885).

Fu in questo periodo, con la morte nel 1923 dell'ultima clarissa esclusa di cui si ha notizia, che si estinse completamente l'Ordine in Centro America, finché, nell'anno 1974, giunsero nuovamente in Guatemala sette sorelle, divise in due gruppi, a pochi mesi l'uno dall'altro, provenienti dalla Spagna, per portare nuovamente il carisma di santa Chiara in Guatemala. Queste sorelle si stabilirono dapprima ad Antigua, ma ancora una volta un forte terremoto, nel 1976, le obbligò a trasferirsi in un altro luogo, prima del trasferimento definitivo a Puerta Parada, dove si trova oggi il monastero *S. Clara*, con una comunità di 25 sorelle.

Da questo monastero in Guatemala, benedetto anche con vocazioni, il 22 agosto 1986 partirono cinque sorelle, una spagnola e quattro salvadoregne, per fondare quello che oggi è il monastero *S. Damián* in El Salvador, eretto canonicamente il 15 luglio 1989. Nell'anno 2005 diedero inizio a un'altra fondazione ad Antigua in Guatemala, dove attualmente si trovano otto sorelle. Il monastero *S. Damián* di El Salvador, che conta diciotto sorelle, ha fondato, nell'anno 2002, il monastero *La Encarnación de*

Jesús a Panama, eretto canonicamente il 31 maggio 2009, che oggi è composto da dieci monache.

In Nicaragua giunsero anche, nell'anno 1981, nove sorelle provenienti dal Messico per realizzare la fondazione del monastero *Nuestra Señora de los Angeles* nella diocesi di Granada, nel quale ci sono ora ventun sorelle. Altre sono andate a rinforzare un monastero in Spagna e a iniziare una fondazione a Puerto Rico.

Fin dal loro arrivo, le sorelle clarisse di questi diversi monasteri e nazionalità hanno avuto vari momenti d'incontro, fraternizzando fra loro e scambiandosi esperienze sulla vita clariana in America Centrale. In altri momenti, con l'assistenza dei Frati minori della Provincia *Nuestra Señora de Guadalupe*, sono stati promossi spazi d'incontro e di formazione.

Nell'ottobre del 1989 a Monte S. Francisco in Guatemala ebbe luogo il primo incontro delle abbadesse dei monasteri che fino a quel momento risultavano eretti. Fu allora che cominciò a profilarsi l'idea di formare una Federazione. Idea che venne maturando mediante un lungo processo di lavoro e di sensibilizzazione, di incontri e dialoghi fraterni, di ascolto dello Spirito e delle sorelle, per discernere la volontà di Dio, aiutare ad unificare criteri, vincere timori a causa della diversità di provenienza delle fondatrici, dei diversi Paesi in cui si trovano i monasteri, finché, nel luglio 2006, in una storica riunione delle abbadesse, fu firmato l'atto di approvazione di quello che, senza alcun dubbio, risultò essere chiaramente la volontà di Dio al riguardo.

Subito si iniziò il lavoro di preparazione della Federazione, eleggendo come segretaria m. Isabel Martínez, abbadessa del monastero *S. Clara* di Guatemala, con la sollecita assistenza di p. Ignazio Urbina Delgado ofm., Assistente provinciale delle clarisse, già Ministro provinciale e promotore incondizionato dell'unificazione dei monasteri, e che attualmente è l'Assistente religioso della Federazione.

Nel mese di luglio 2009 la Santa Sede ha emesso il Decreto di erezione della Federazione *S. Clara de Asís* dei Monasteri dell'America Centrale e nel mese di ottobre dello stesso anno si è celebrata, nel monastero *S. Clara* di Puerta Parada in Guatemala, la I Assemblea federale elettiva, nella quale è stata eletta come Presidente m. Chiara Floridea Marceddu, abbadessa del monastero *S. María de los Angeles* di Costa Rica. Questa I Assemblea federale, a cui hanno partecipato 14 sorelle, abbadesse e delegate dei sette monasteri allora eretti canonicamente, è stata un vero incontro fraterno. Le sorelle hanno elevato insieme il canto di ringraziamento per le meraviglie operate dal Signore nell'Ordine di santa Chiara in America Centrale.

Attualmente la Federazione è formata da otto monasteri eretti canonicamente e tre fondazioni, con un totale approssimativo di 176 sorelle, distribuite nei sei Paesi centroamericani. Anche a Huehuetenango in Guatemala esiste una fondazione composta da sei sorelle Clarisse, che sono federate con il loro monastero-madre negli Stati Uniti. Con loro si arriva ad un totale di 182 figlie di santa Chiara in America Centrale.

A lode di Cristo e dei suoi servi Chiara e Francesco! Amen.

sr. CLARA CECILIA LOPEZ osc.

Monasterio S. María de los Ángeles
Las Cónovas
PARAÍSO DE CARTAGO
Costa Rica